

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Interventi straordinari a sostegno dei disoccupati

Nel quadro della discussione sull'impiego del credito di 70 milioni di franchi di parte dei proventi della vendita dell'oro della Banca nazionale, il Consiglio di Stato ha previsto "misure per lottare contro l'esclusione dal mondo lavorativo" o, per meglio dire, favorire l'entrata nel lavoro di giovani disoccupati e di persone più in là con gli anni, che hanno difficoltà a trovare un impiego.

Il Ticino rimane purtroppo, con il 4,7 per cento, al secondo posto nella graduatoria dei cantoni con il più elevato grado di disoccupati, anche se si rilevano valori inferiori a quelli registrati un anno fa per quanto riguarda il numero di disoccupati e il tasso di disoccupazione.

Nel momento di particolare difficoltà occupazionale in cui si trova il nostro Cantone, occorrono, a nostro modo di vedere, **misure urgenti e concrete per tentare di favorire la creazione di nuove opportunità per entrare (o rientrare) nel mondo del lavoro.**

Per questo motivo, ci permettiamo di interpellare il Governo su alcune proposte che potrebbero, a titolo straordinario, quindi limitato al periodo per il quale è previsto il credito di 70 milioni per progetti di interesse generale (2007-2010), rafforzare l'intervento già parzialmente previsto dal Consiglio di Stato con il messaggio numero 5667 di modifica della legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (attualmente all'esame della Commissione della gestione del Gran Consiglio, il cui rapporto redatto dal deputato Sandro Lombardi non escludeva peraltro misure di carattere straordinario per contrastare la disoccupazione).

#### 1. Periodo di pratica professionale (PPP) per giovani al primo impiego

Questo provvedimento del mercato del lavoro ha l'obiettivo di favorire la pratica professionale spesso richiesta da potenziali datori di lavoro a giovani che hanno concluso gli studi o la formazione professionale. Previsto tra i "provvedimenti di occupazione" dalla legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione (art. 64a LADI), il PPP è in pratica uno stage lavorativo di sei mesi per giovani al primo impiego e prevede attualmente che la cassa disoccupazione ricuperi dal datore di lavoro che assume un disoccupato il 25 per cento dell'importo delle indennità di disoccupazione riconosciute al disoccupato interessato (art. 97a OADI).

Proposta. Considerato come l'introduzione nel mondo del lavoro sia uno dei problemi maggiori con cui sono confrontati i giovani neodiplomati ticinesi in cerca di un impiego, ma anche una "porta di entrata" concreta per offrire, anche nell'ottica del datore di lavoro, una opportunità al giovane di fare pratica nella professione e di verificare le sue attitudini, **non ritiene il Consiglio di Stato, quale misura straordinaria per il periodo 2007-2010, di esonerare il datore di lavoro dal contributo attualmente previsto, portandolo a carico del Cantone?**

#### 2. Assunzione di disoccupati problematici

I provvedimenti del mondo del lavoro devono servire a trovare lavoro e favorire perciò l'inserimento professionale del disoccupato offrendo misure di sostegno anche al datore di lavoro. Fra queste misure una è stata oggetto di una proposta concreta da parte del Consiglio di Stato,

che nel quadro di una menzionata revisione parziale della legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati ha proposto di portare dal 30 al 50 per cento il contributo dello Stato sul salario per 12 mesi alle aziende che assumono disoccupati che hanno esaurito il diritto alle prestazioni della LADI e il cui collocamento è problematico (art. 5 L-rilocc).

Proposta. La situazione dei disoccupati che hanno difficoltà a trovare un impiego e quelli che hanno esaurito il diritto alle indennità è molto grave e in molti casi porta inevitabilmente a una condizione di sostegno sociale degradante e per nulla adeguata alla dignità della persona. Il Governo ha perciò proposto di intervenire adeguando la L-rilocc aumentando la percentuale del sussidio pubblico alle aziende, che si impegnano nell'assunzione di un disoccupato in questa situazione.

**Non è immaginabile, nel quadro proposto di ulteriore promozione straordinaria di concrete opportunità per favorire l'assunzione, aumentare al 60 per cento (attualmente è il 30 per cento) questo contributo dello Stato alle aziende?**

### **3. Programmi di inserimento professionale (PIP)**

Per i disoccupati che hanno esaurito il diritto alle prestazioni della LADI e nonostante i tentativi intrapresi, anche con il concorso degli Uffici regionali di collocamento, è in numerosi casi aperta solo la via del sostegno sociale. In queste situazioni è certamente più adeguato ricorrere ai "programmi di inserimento professionali" esistenti. Offrire in ogni caso una opportunità lavorativa, seppur con caratteristiche particolari come i PIP, resta spesso un punto di contatto essenziale per la persona che pensa di non avere più possibilità concrete di rientrare nel circuito lavorativo.

- 1.1 **Qual è il quadro attuale dei Programmi di inserimento professionale (evoluzione del numero di PIP e dei costi, chi sono i datori di lavoro e gli enti pubblici e privati che offrono PIP, esistono indicatori sul rientro nel mondo del lavoro)?**
- 1.2 **Non pensa il Consiglio di Stato che sia opportuno aumentare le risorse destinate a questo tipo di intervento e, concretamente, l'offerta di programmi di inserimento professionale?**
- 1.3 **Qualora non dovesse trovare un impiego, il PIP permette al disoccupato di beneficiare di un nuovo diritto alle indennità, ma, se si tiene conto del salario attualmente riconosciuto, con un guadagno assicurato molto ridotto (la futura indennità mensile non sarà superiore ai 1'850/1'900 franchi netti). La persona sarà quindi nella condizione di dovere ricorrere ancora al sostegno sociale. Non si ritiene perciò utile anche una revisione dei salari corrisposti durante i PIP?**

RENATO RICCIARDI  
GIULIANO BUTTI  
GIANNI GUIDICELLI